

Catanzaro – Pescara 3-3: Gorgone al 91° scuote l'ambiente biancazzurro

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Pareggio di carattere e segnali di crescita: “L’atteggiamento è la base per il futuro”

Il rocambolesco 3-3 tra Catanzaro e Pescara lascia una scia di emozioni contrastanti. Per il Catanzaro sapore amaro nel finale, per il Pescara di Giorgio Gorgone invece un punto che vale più del risultato: vale fiducia, identità e una base da cui ripartire.

A fine gara, Gorgone si presenta con lucidità e sincerità, analizzando la prestazione dei suoi con equilibrio, senza cercare alibi.

Le parole del tecnico: “Coraggio, sacrificio e volontà: questa è la strada”

Secondo il mister, il Pescara ha mostrato per lunghi tratti ciò che servirà per costruire un percorso credibile nelle prossime settimane.

“Sono contento: ho visto

coraggio, atteggiamento, sacrificio

. Abbiamo approcciato bene la partita, siamo andati avanti, poi il gol a inizio secondo tempo ha complicato i piani.”

Gorgone sottolinea come la squadra stia rispondendo ai nuovi stimoli tattici e mentali richiesti dal suo

arrivo:

“I ragazzi hanno recepito messaggi chiari: voglio una squadra che

affronti le partite a viso aperto

, che alzi ritmo e intensità. A volte lo abbassiamo, e infatti quando succede prendiamo gol.”

Il nuovo volto del Pescara: doppia punta e idee più verticali

L'esperimento delle due punte sembra aver convinto l'allenatore:

“Non è una rivoluzione, ma un passo in avanti. Il movimento sul primo gol nasce da ciò che stiamo provando. Ma è solo l'inizio: dobbiamo continuare a lavorare e migliorarci.”

Il pressing alto, la verticalità e una mentalità offensiva sono stati elementi evidenti soprattutto nel primo tempo, quando il Pescara ha giocato stabilmente nella metà campo avversaria.

Difesa da registrare: “Troppi gol subiti, dobbiamo crescere”

Uno dei dati che continua a preoccupare è la fragilità difensiva.

“Sì, prendiamo troppi gol ed è un dato oggettivo. Ma se vuoi giocare con coraggio ti esponi a rischi: serve più attenzione e capacità di soffrire nei momenti in cui l'avversario si impone.”

Un messaggio chiaro: non esiste crescita senza equilibrio.

Infortuni e gestione del gruppo: la nota amara della serata

Il tecnico mostra preoccupazione per le condizioni di Oliveri, uscito improvvisamente nel corso del match:

“Quando un giocatore si ferma così, dopo tanti anni di calcio, posso dire che non è un buon segnale. Speriamo non sia grave.”

Le prossime ore saranno decisive.

Spirito di squadra e lettura finale: la chiave del pareggio

Un momento che fotografa la mentalità mostrata dal Pescara è l'azione difensiva nel finale del primo tempo:

“Gli ultimi minuti del primo tempo abbiamo perso palla ma ho visto

otto giocatori rientrare a tutta velocità

per non concedere il gol. Significa che la squadra è viva.”

E sul gol decisivo allo scadere:

“Non era una giocata preparata, ma

una lettura intelligente dei ragazzi

. Questo mi fa capire che siamo sulla strada giusta.”

Il messaggio finale di Gorgone: “Il karma premia chi ci crede”

Il tecnico chiude con una frase che sembra quasi un manifesto:

“Voglio una squadra positiva, perché nel calcio chi lavora e crede, prima o poi viene premiato.”

Una dichiarazione semplice, ma potente.

Conclusioni

Questo Catanzaro – Pescara 3-3 non è solo una partita spettacolare: è un punto di svolta.

Per il Catanzaro resta il rammarico per la vittoria sfumata.

Per il Pescara resta la certezza che la stagione può cambiare direzione.

Il risultato dice 3-3, ma il messaggio di Gorgone dice molto di più:

questa squadra ha iniziato a crederci.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/catanzaro-pescara-3-3-gorgone-al-91-scuote-l-ambiente-biancazzurro/149579>

